

# Bilancio della Fiera del Levante: un'occasione per il Sud

## Si delineano le nuove strade per il futuro del Mezzogiorno

Più pressante l'esigenza di aperture di tipo nuovo verso i paesi del Mediterraneo. L'esposizione, una vetrina che fa sentire più acuto il contrasto fra vecchio e nuovo

Dal nostro corrispondente

BARI 25

Il bilancio della XXXII Fiera del Levante chiusa lunedì scorso non va lasciato fare ai soli espositori. Oltretutto alle fiere non si va solo per ottenere immediati rialzi, ma anche per esplorare le possibilità di una nuova area economica. Da questo punto di vista la fiera di Bari è stata anche quest'anno favorita per la sua capacità di focalizzare attorno a sé interessi che abbracciano tutto il Mezzogiorno d'Italia, e quelli

che gravitano attorno a una prospettiva sempre più concreta di nuovi e più stretti rapporti fra l'Italia meridionale e gli altri paesi che gravitano sul Mediterraneo. È un'antica promessa della Fiera del Levante questa apertura verso i paesi vicini e l'apertura finora solo in parte realizzata. Ogni anno si può contare su che il progresso non si arresti mai e che il Mezzogiorno si apra sempre di più verso il mondo. È un fatto che si è verificato e che si continuerà a verificarsi. La chiusura del canale di Suez, la perdurante guerra che paralizza una delle zone vitali del Medio Oriente, gli interessi italiani in tutta l'area mediterranea pur rafforzando i nostri legami con gli altri paesi, non negano inoltre quel progresso qualitativo che potrebbe derivare dalla instaurazione di un rapporto bilaterale sugli interessi comuni dei popoli anziché su quello dei grandi gruppi industriali per intendere in rapporto nel quale si ripartiscono i mercati ed esigenze di profitto non unipartite. In Italia il paese ormai industrializzato di parificare intensamente allo sviluppo dei suoi vicini del Mezzogiorno.

Un quadro stagnante

Il quadro è abbastanza stagnante. Per ora una grande questione tipicamente meridionale e mediterranea come quella dell'approvvigionamento idrico è stata elusa. Il piano degli impegni nonostante che gli avvenimenti del recente scorcio abbiano portato al massimo la tensione originata fra la sfiducia del Mezzogiorno e le esigenze meridionali. L'ipotesi di nuove aspirazioni prospettate nel futuro che la Fiera fa propria e rappresenta con particolare rilievo vengono a contrastare con un sistema di gestione della politica economica invecchiato agli stessi stadi del mercantilismo meridionale. Di qui la mancanza di consenso verso ai discorsi ufficiali di cui lo spazio nuovo per un discorso in chiave di rinnovamento strutturale. È in questo senso che si è svolta l'attività della Fiera. È un'attività che viene svolta molto dal modo stesso di essere questa manifestazione commerciale. Il nuovo ordinamento della manifestazione è stato tenuto in tal senso.

Per sapere se questo discorso sia o no, si sta a guardare. La Fiera del Levante ha manifestato per le sue iniziative e per le sue iniziative. Il Mezzogiorno non è solo un mercato, una terra a cui si deve vendere. È un mercato che si deve conquistare. È un mercato che si deve conquistare. È un mercato che si deve conquistare.

Gli stimoli della Fiera

Un distacco notevole dalla realtà forse più grande degli anni passati. In fondo il momento è acuto alla vigilia della Fiera si è avuto con la ricerca di una copertura di finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno nel prossimo quinquennio. Tutte le grandi industrie hanno nel loro programma generale un spazio per il Mezzogiorno. La partecipazione statale e gli enti pubblici questo spazio è più ampio che per i privati nel quadro di un orientamento ad anticipare le infrastrutture sugli investimenti diretti e nella agricoltura.

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

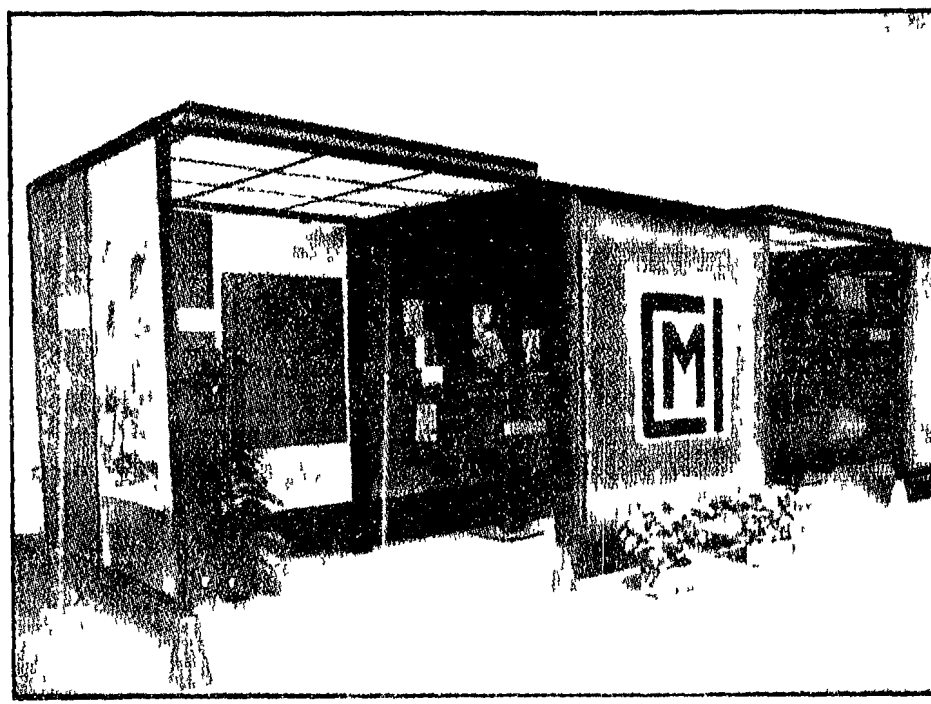
Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante



COSTRUZIONI MECCA NICHE — L'IRI Finmeccanica era rappresentata alla XXXII Fiera del Levante anche da questo stand delle CMI di Genova. Non a caso le nuove tecniche di impiego dell'acciaio e i sistemi prefabbricati e di progettazione consentono di realizzare con velocità sinora sconosciuta importanti installazioni industriali e civili. Una rapidità e modernità di cui lo sviluppo del Mezzogiorno ha essenziale bisogno.

### ENERGIA PER AVVICINARE IL FUTURO DEL MEZZOGIORNO

## La partecipazione dell'ENEL alla XXXIII Fiera del Levante

L'ENEL — Ente Nazionale per l'Energia Elettrica — rinnova una tradizione che vuole anche essere una conferma della cura riposta nei problemi elettrici del Mezzogiorno. Ha preso parte anche quest'anno alla Fiera del Levante.

La partecipazione ENEL alla Fiera del Levante è stata articolata in due settori: uno riguardante le attività di ricerca e sviluppo, e l'altro riguardante le attività di promozione e informazione.

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

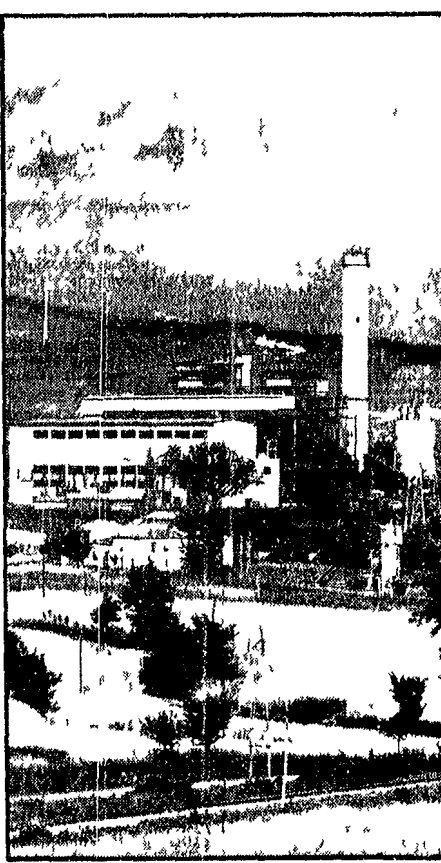
Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

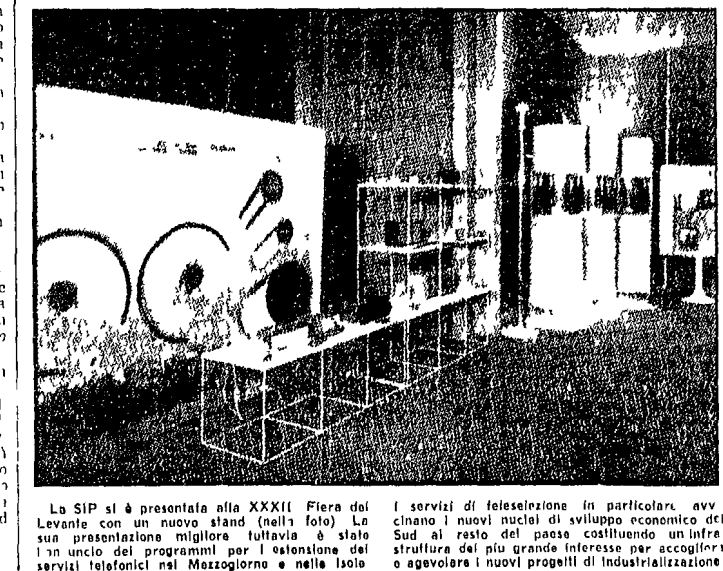
Un quadro stagnante

Un quadro stagnante



L'Enel in Puglia. L'Enel in Puglia ha attualmente in esercizio una centrale termoelettrica — a Bari — avente una capacità di produzione annua netta di circa 1 miliardo e 100 milioni di kWh. Nella regione è inoltre in corso di avanzata realizzazione una seconda centrale termoelettrica — a Brindisi — mentre una terza centrale è in programma in località ancora da definire. Questi due nuovi impianti sono previsti entrambi con due sezioni generatrici da 320.000 kWh ciascuna ed avranno in complesso una capacità di produzione annua netta di circa 7 miliardi di kWh. Nuovi importanti lavori sono inoltre in programma nella regione nei settori della trasmissione e della distribuzione elettrica. In particolare, è prevista la costruzione di 1000 km di linee a 380 kV, 220 kV e 150 kV di 20 stazioni di trasformazione nonché di 9000 km di linee in media e bassa tensione e di 1600 cabine di distribuzione.

### LA RETE TELEFONICA UNIFICA L'ITALIA



La SIP si è presentata alla XXXII Fiera del Levante con un nuovo stand (nella foto). La sua presentazione migliore tuttavia è stata in un'aula del programma per l'estensione dei servizi telefonici nel Mezzogiorno e nelle isole.

trovati dall'ambiente della ricerca, si sono prodotti in un'aula del programma per l'estensione dei servizi telefonici nel Mezzogiorno e nelle isole.

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante

Un quadro stagnante